



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

E

Corte dei conti
(di seguito denominata Corte)

*"Attivare forme di collaborazione per educare alla cittadinanza attiva e
alla legalità economica"*

VISTO

- l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, che riconosce personalità giuridica a tutte le Istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle Istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della citata legge n. 59/97";
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, contenente "modifiche al Titolo V parte seconda della Costituzione che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli Enti territoriali e delle Istituzioni scolastiche";
- la Legge 28 marzo 2003, n. 53, concernente la "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n.226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge 28 marzo 2003, n.53";
- la Legge n. 169 del 30 ottobre 2008, che ha introdotto l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la C.M. n. 86 del 2010 che ne ha emanato le indicazioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il Protocollo d'intesa "Educare alla legalità e alla deterrenza, al controllo e al contrasto delle illicite attività amministrative che comportino impiego di risorse patrimoniali e di risorse finanziarie pubbliche attinte tramite il prelievo fiscale" sottoscritto da MIUR e Procura generale presso la Corte dei conti il 23 ottobre 2013;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- l'Atto di indirizzo del 4 agosto 2017 n.16, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017;
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" e, in particolare, l'art. 12 comma 3 relativo all'ambito della Cittadinanza e Costituzione nell'esame di Stato;

CONSIDERATO CHE

- è in atto un ampio processo di riforme che poggia sulla consapevolezza del ruolo primario della Scuola e della cultura nello sviluppo della società civile;
- tale processo individua nel raccordo tra le istituzioni la modalità idonea per poter garantire, attraverso le giovani generazioni, l'innalzamento del livello culturale, etico e sociale del paese;
- è necessario offrire alle scuole un idoneo quadro di riferimento ordinamentale all'interno del quale predisporre un'offerta formativa che valorizzi l'educazione alla convivenza civile ed alla corresponsabilità;
- i cambiamenti sociali e culturali che caratterizzano la complessa società attuale, hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi, rendendo necessario ridefinire il concetto stesso di cittadinanza, di legalità, di democrazia, riconoscendo e valorizzando il ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità;
- l'educazione alla democrazia e alla legalità economica trova nel protagonismo degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato e che i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica;
- l'educazione economica è necessaria per poter acquisire le giuste competenze per diventare un futuro cittadino attivo e responsabile, soprattutto considerando la rilevanza che il sistema economico-finanziario riveste all'interno della società;
- il MIUR è impegnato in un complessivo progetto di innovazione del sistema educativo per affermare e consolidare il ruolo centrale assunto dall'istruzione nei processi di crescita e modernizzazione sociale. Tale progetto prevede percorsi educativi che partono dalla memoria e dall'approfondimento di momenti importanti della storia recente del nostro Paese e coinvolge, in maniera integrata, il mondo delle associazioni e i testimoni diretti di quanto avvenuto;
- il MIUR ritiene che la Scuola aperta al mondo esterno, e in interazione costante con la famiglia e con tutti i soggetti istituzionali, debba essere luogo di incontro e di scambio, di

relazioni e di occasioni, moltiplicando le opportunità di apprendimento e facilitando il dialogo tra giovani e Istituzioni, tra pari, tra generazioni e culture diverse, garantendo la capacità di dialogare in modo costruttivo e di porsi in modo critico, ma rispettoso, di fronte all'altro;

- il MIUR considera necessario l'impegno inter istituzionale per contrastare il disagio, l'emarginazione, l'esclusione, per rimuovere le situazioni di rischio;
- la Corte dei conti, cui la Costituzione intesta funzioni di controllo e giurisdizionali, destinate a tutelare il corretto impiego di risorse finanziarie pubbliche principalmente acquisite tramite il prelievo fiscale, considera che nell'ambito dei propri rapporti inter istituzionali può trovare spazio un dialogo con le istituzioni educative e scolastiche e, in particolare, che lo svolgimento - nelle sue articolazioni costituite da Sezioni di controllo, Sezioni giurisdizionali e Procure coordinate dal Procuratore generale operanti nelle Regioni a Statuto ordinario e speciale e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano - di funzioni finalizzate alla tutela di interessi pubblici può offrire occasioni per approfondimenti culturali ed esperienze formative da realizzare d'intesa con le scuole.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Obiettivi generali)

Il MIUR e la Corte, nel rispetto dei fini istituzionali e dei principi e delle scelte di autonomia scolastica delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si impegnano a promuovere un coordinamento inter istituzionale attraverso il quale:

- condividere l'esperienza consolidata in termini di informazione e formazione sui temi dalla cittadinanza attiva, della corresponsabilità, dell'economia, della finanza e del risparmio. Il coordinamento avrà lo scopo di dare vita, di anno in anno, ad una proposta complessiva di azioni e progetti formativi da sottoporre alle Istituzioni scolastiche;
- fornire a docenti e studenti, delle Scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale, le specifiche competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli;
- promuovere iniziative di collaborazione al fine di realizzare attività programmatiche volte a divulgare i valori della partecipazione civile, della condivisione dei principi democratici e gli ideali di democrazia, libertà e pluralismo culturale;
- realizzare iniziative didattiche e formative, attraverso il coinvolgimento diretto degli Istituti scolastici di tutto il territorio nazionale, promuovendo percorsi di informazione e di formazione riguardo le tematiche ad oggetto del presente Protocollo d'intesa.

Art.2
(Impegni delle Parti)

Le Parti, per realizzare gli obiettivi indicati nell'articolo 1, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, si impegnano a:

- attivare tutte le interlocuzioni necessarie con i soggetti pubblici, nazionali e territoriali al fine di realizzare le azioni previste;
- promuovere un programma pluriennale di attività in merito alla diffusione della cultura della legalità, del rispetto delle regole, del dialogo tra le culture e della conoscenza della Carta costituzionale;
- organizzare incontri e laboratori indirizzati agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado sul rapporto tra i giovani e l'economia, favorendo la conoscenza degli strumenti volti alla certezza e alla trasparenza degli assetti giuridici, economici e finanziari degli operatori e delle imprese.

Il MIUR si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo d'intesa agli Uffici Scolastici Regionali e, per loro tramite, alle istituzioni scolastiche, alle Consulte provinciali degli studenti, al Forum Nazionale delle Associazioni studentesche, al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della scuola;
- coordinare e verificare l'efficacia dei programmi di educazione economica e di promozione della cultura della corresponsabilità realizzati da soggetti pubblici e privati al fine di indirizzare e coordinare le azioni da porre in atto;
- fornire supporto alle iniziative e ai progetti didattici proposti dai firmatari del presente Protocollo d'intesa;
- favorire le scuole nella programmazione, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa.

La Corte si impegna a:

- mettere a disposizione il proprio patrimonio culturale e di conoscenze istituzionali e a favorirne la divulgazione;
- cooperare nella predisposizione di iniziative comuni nell'interesse superiore pubblico della formazione dei giovani nella legalità economico-finanziaria.

Art. 3
(Commissione paritetica)

1. Per un'efficace realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo d'intesa, è prevista l'istituzione di una Commissione paritetica, composta da quattro rappresentanti delle Parti e coordinata da un rappresentante del MIUR.

2. La Commissione avrà il compito di individuare e promuovere, con cadenza annuale, le fasi e le modalità di attuazione del presente Protocollo d'intesa, nonché di monitorarne i risultati.

3. Per la partecipazione ai lavori della Commissione non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità comunque denominate.

Art. 4
(Gestione e organizzazione della commissione paritetica)

La Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione cura la costituzione del Comitato di cui all'art. 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 5
(Modalità di diffusione)

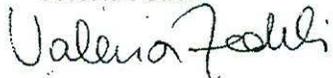
Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo d'intesa, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa, purché condivise e concordate.

Art. 6
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni, con la possibilità di rinnovo, a decorrere dalla data di sottoscrizione e sostituisce il precedente firmato in data 23 ottobre 2013 tra MIUR e Procura generale presso la Corte dei conti.

Roma, 05/10/2017

Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca

Il Ministro
Valeria Fedeli


Corte dei conti

Il Presidente
Arturo Martucci di Scarfizzi
